

ORIGINALE

N. 8 del Reg. Delib.

COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA
(Provincia di Verona)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RATIFICA DELIBERA G.C. N. 39 IN DATA 28.3.2013 RELATIVA A. " INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE /RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA ED APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L' anno duemilatredici addi **SETTE** del mese di **MAGGIO** alle ore 19.00 presso la sala consiliare del Comune di Villa Bartolomea, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano

cognome e nome	Presenti	Assenti	cognome e nome	Presenti	Assenti
1 BERSAN LUCA	SI	--	9 TUZZA ANDREA	SI	--
2 BERTOLDO MIRKO	SI	--	10 PASSUELLO FABIO	SI	--
3 SOARDO GIACOMO	SI	--	11 RIGO GIULIANO	SI	--
4 RODIN ROBERTO	SI	--			
5 MASIN DANIELE	SI	--			
6 STRANO ANDREA	SI	--			
7 GASPARINI LAURO	SI	--			
8 CAPPELLARI MIRKO	SI	--			

assiste l'adunanza il Segretario Comunale **Dr. Naddeo Rosario** il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Bersan Luca – Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto sopra indicato

OGGETTO: RATIFICA DELIBERA G.C. N. 39 IN DATA 28.3.2013 RELATIVA A "INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA ED APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra brevemente il presente punto all'o.d.g. il Segretario Generale Dott. Rosario Naddeo.

DATO ATTO che lo scorso 28 novembre è entrata in vigore la legge 6.11.2012 n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

La legge, nel complesso, reca misure volte a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella PA ed introduce nel Codice penale modifiche alla disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione;

Le nuove norme in materia di anticorruzione stabiliscono che nelle pubbliche amministrazioni dovrà essere individuato, dall'organo di indirizzo politico amministrativo, il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la delibera G.C. n. 39 in data 28.3.2013 avente per oggetto: **INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE / RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA: DOTT. ROSARIO NADDEO.**

PRESO ATTO CHE:

- le nuove disposizioni (art. 1 c.8) prevedono inoltre che su proposta del responsabile Anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al dipartimento della funzione pubblica;
- In fase di prima applicazione, per effetto dell'art. 34 bis, c.4 del DL 18.10.2012 n. 179 il termine del 31 gennaio è stato differito al 31 marzo 2013.
- Il c. 60 dell'art. 1 della legge ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

RITENUTO, comunque, in via prudenziale, di avviare il lavoro per la definizione delle Prime Misure in materia di prevenzione alla corruzione in attesa di indicazioni da parte degli Organi Nazionali preposti, come da allegato **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – ANNO 2013;**

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili degli Uffici competenti, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - D.Lgs n° 267 del 18.08.2000 e contenuti nell'allegata proposta;

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (Tuzza, Passuello, Rigo), contrari nessuno espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2 - Di ratificare la delibera G.C. n. 39 in data 28.3.2013 avente per oggetto: **INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE / RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA: DOTT. ROSARIO NADDEO.**

3 - Di approvare **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – ANNO 2013**, composto di n. 7 articoli e che allegato alla presente forma parte integrante e sostanziale.

4 - Di inviare il Piano al Dipartimento Funzione Pubblica e alla CIVIT e pubblicarlo sul sito.

Successivamente con separata votazione con voti -favorevoli: n. 8, astenuti n. 3 (Tuzza, Passuello, Rigo), contrari nessuno, espressi nelle forme di legge, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, per motivi di indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000.

**OGGETTO: RATIFICA DELIBERA G.C. N. 39 IN DATA 28.3.2013 RELATIVA
A. " INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE /RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA ED
APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE**

**PARERI CON RILEVANZA INTERNA ART. 49 - COMMA 1 - DEL D.LGS.
267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

**Il Responsabile di settore interessato, essendo state eseguite tutte le procedure di legge
previste per la fattispecie, esprime, per quanto concerne la regolarità TECNICA, parere:
FAVOREVOLE.**

Il **MAG. 2013**



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Rosanto Naddeo

**Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità CONTABILE e la relativa
copertura finanziaria, esprime parere: FAVOREVOLE**

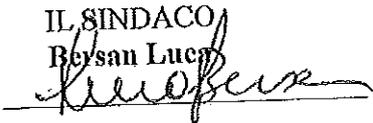
Il **- 7 MAG. 2013**



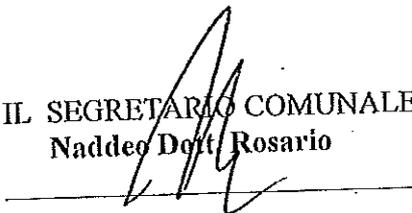
Il Responsabile del Servizio
(Bonin rag. Lino)

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Bersan Luca



IL SEGRETARIO COMUNALE
Naddeo Dott. Rosario



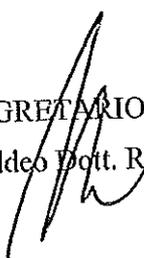
PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

La presente deliberazione, ai fini degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, verrà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dell'Ente per quindi giorni consecutivi dalla data odierna.

Villa Bartolomea, li 16 MAG. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
Naddeo Dott. Rosario



SI CERTIFICA

Che la suesata deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134 - 3° comma - D.Lgs. 267/2000, dopo 10 gg. di pubblicazione senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza;

IL SEGRETARIO COMUNALE
Naddeo Dott. Rosario

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – ANNO 2013

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190\2012

1 – ATTIVITA' CON RISCHIO DI CORRUZIONE

1.1 – Attività con rischio elevato di corruzione

- 1.1.1 – Procedure di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture;
- 1.1.2 – Procedure di scelta del contraente per fitti, locazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare;
- 1.1.3 Concessione di contributi e facilitazioni ad associazioni diverse per finalità statutarie;
- 1.1.4 Selezione di personale;
- 1.1.5 Progressioni di carriera del personale dipendente.

Uffici e servizi coinvolti

- 1.1.1 – Ufficio Economato, Ragioneria, Segreteria, Manutenzione, Tecnico e Demografico.
- 1.1.2 – Ufficio Patrimonio
- 1.1.3 - Ufficio Segreteria
- 1.1.4 – Ufficio Personale
- 1.1.5 – Ufficio Personale

1.2 – Attività con rischio non elevato di corruzione

- 1.2.1 – Procedure di accesso a servizi a regime residenziale;
- 1.2.2 – Procedure di accesso a servizi a regime semiresidenziale;

L'accesso a servizi a regime residenziale o semiresidenziale, per anziani non autosufficienti, viene gestito mediante procedure normate dalla Regione Veneto e gestite dalla ULSS.
L'accesso a servizi a regime residenziale non gestito dall'ULSS (anziani autosufficienti, ospiti in regime c.d. "privatistico" e simili) è residuale rispetto alla attività complessiva dell'Ente.

2 – REVISIONE DEI PROCESSI DECISIONALI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI CUI AL PUNTO 1

2.1 – Revisione dei regolamenti

Il Responsabile anticorruzione, entro il 31 dicembre 2013, in collaborazione il il Responsabile di settore competente provvederà a revisionare i seguenti regolamenti, proponendo al Consiglio Comunale eventuali modifiche od integrazioni tese a diminuire il rischio di corruzione nei processi decisionali.

- Regolamento comunale per i lavori da eseguirsi in economia
- Regolamento comunale per l'acquisizione di servizi e per le forniture di beni da eseguirsi in economia
- Regolamento per l'accesso ai posti ed ai profili professionali della dotazione organica del Comune

~~Il Responsabile relazionerà anche nel caso in cui non rilevasse la necessità di alcuna modifica o integrazione.~~

2.2 – Rappresentazione grafica dei processi decisionali

Il Responsabile anticorruzione, contestualmente alla revisione dei regolamenti di cui al punto 2.1, in collaborazione con i Responsabili degli uffici coinvolti, provvederà a elaborare una relazione dei processi decisionali a rischio elevato di corruzione (punto 1.1) onde evidenziare con facilità le fasi maggiormente a rischio.

3 – RENDICONTAZIONE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE

3.1 – Rendicontazione a richiesta

Su semplice richiesta del Responsabile anticorruzione, il responsabile di ciascun ufficio è tenuto a fornire informazioni su qualunque atto rientrante tra le attività a elevato rischio di corruzione (punto 1.1.).

3.2 – Rendicontazione periodica

Con cadenza semestrale, il responsabile di ciascun ufficio che gestisce attività a rischio elevato di corruzione (punto 1.1) fornisce le informazioni sui processi decisionali, anche al fine di monitorare il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti nonché eventuali legami di parentela o affinità con i contraenti o con gli interessati dai procedimenti.

In particolare:

Procedure di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture.

Per ogni procedura di importo superiore a € 40.000,00 : cronoprogramma, numero dei soggetti invitati, numero di offerte, eventuali legami di parentela o affinità con il personale dell'ufficio preposto, stato della procedura.

Procedure di scelta del contraente per fitti, locazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare.

Per ogni procedura: cronoprogramma, numero dei soggetti invitati, numero delle offerte, eventuali legami di parentela o affinità con il personale dell'ufficio preposto, stato della procedura.

Concessione di contributi e facilitazioni ad associazioni diverse per finalità statutarie.

Per ogni procedura: cronoprogramma, numero dei soggetti coinvolti, eventuali legami di parentela o affinità con il personale dell'ufficio preposto, stato della procedura.

Selezione di personale.

Per ogni procedura: cronoprogramma, numero delle domande ricevute, eventuali legami di parentela o affinità con il personale dell'ufficio preposto, stato della procedura.

Progressioni di carriera del personale dipendente.

Per ogni procedura: cronoprogramma, numero delle domande ricevute, eventuali legami di parentela o affinità con il personale dell'ufficio preposto, stato della procedura.

Il monitoraggio di eventuali legami di parentela o affinità dei contraenti o comunque delle persone interessate ai procedimenti con il personale dell'ufficio preposto viene effettuato mediante la raccolta di apposite dichiarazioni scritte del personale medesimo.

4 - TRASPARENZA

Questa parte del Piano sarà completata non appena emanato il decreto attuativo di cui all'art.1, comma 35, della legge 190\2012.

5 – ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

Data la struttura dell'Ente, risulta impossibile coniugare il principio della rotazione degli incarichi a fini di prevenzione della corruzione con l'efficienza degli uffici, visto il numero non elevato di addetti e la complessità gestionale dei procedimenti trattati da ciascun ufficio, tale per cui la specializzazione risulta elevata e l'interscambio risulta compromettere la funzionalità della gestione amministrativa, per cui si provvederà a rotazione solamente secondo contingenze.

6 – FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per l'anno 2014 il Piano triennale della formazione dovrà prevedere apposito corso di approfondimento in materia di reati contro la pubblica amministrazione, i cui destinatari saranno gli addetti degli uffici coinvolti in attività a rischio elevato di corruzione.

7 – AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il presente piano viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno. Ulteriori aggiornamenti potranno avere cadenza più ravvicinata in occasione di integrazioni normative sulla materia.